

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Grido d'allarme delle Rsa del Vco: "Situazione ormai insostenibile"

Redazione VcoNews · Saturday, November 14th, 2020

“La situazione che noi RSA stiamo vivendo sta diventando o è già diventata insostenibile. È un vero e proprio corto circuito sanitario-amministrativo quello che stiamo vivendo”. È il grido d'allarme lanciato da **Rino Bisca, Sergio Merletti e Cecilia Quagliaroli**, direttori di residenze per anziani del Vco.

Ritardi nei risultati dei tamponi, carenza ed emorragia di personale i problemi più gravi, come già segnalato da più parti nei giorni scorsi. E i dirigenti delle strutture per anziani si sentono abbandonati, in balia di una seconda ondata che rischia nuovamente di travolgere i luoghi dove risiedono le persone più fragili e a rischio. “Come faranno le RSA -si domandano i direttori- **a garantire l'adeguata assistenza in mancanza di personale, in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo?** Nessuno è in grado di fornire risposte e, tantomeno, un aiuto aldilà di generiche quanto inutili dichiarazioni pubbliche sul prezioso lavoro svolto dalle RSA. Peggio, talvolta si sente solo criminalizzare e additare le RR.SS.AA. come cattivi esempi senza conoscerle veramente”.

“L'unico strumento messo in campo dalla Regione Piemonte per aiutare le RSA -spiegano- è la fornitura di tamponi rapidi per lo screening periodico di tutto il personale e di tutti gli ospiti. Peccato che l'esecuzione dei test e la validazione degli stessi sia a carico del personale delle strutture”.

Infermieri e Operatori socio sanitari stanno abbandonando le strutture per andare a lavorare nelle Asl, **dove contratti e condizioni di lavoro sono migliori e non c'è modo di rimpiazzarli**. “Il paradosso è che le ASL dovrebbero costituire delle task force di Infermieri e OSS da mettere a disposizione delle RSA in difficoltà. Peccato che tale personale, in alcuni casi, è lo stesso che se ne è andato dalle RSA. Il mancato reintegro di Infermieri e OSS non dipende dalla volontà delle RSA: purtroppo non sono presenti in numero sufficiente sul mercato del lavoro. La responsabilità è di incomprensibili scelte fatte negli anni passati sul fronte della formazione, sia universitaria che professionale, nonostante le reiterate grida d'allarme lanciate negli anni”. Commentano i dirigenti.

Per quanto riguarda i tamponi molecolari, quelli processati dal laboratorio analisi Asl Vco e obbligatori per certificare l'avvenuta guarigione di personale e ospiti, dalle strutture per anziani fanno sapere di stare vivendo una situazione “a dir poco surreale”. “Nonostante le norme prevedano un canale preferenziale per il personale sanitario e socio-sanitario -spiegano- l'esito dei tamponi si fa aspettare anche una settimana. Siamo pertanto costretti a ricorrere al lavoro

straordinario o alla revoca delle ferie perché la certificazione della guarigione dei colleghi viene emessa con ritardi inaccettabili”.

Un ritardo nei risultati che espone le strutture ad un grave e drammatico problema sanitario:

“Si rileva con una settimana di ritardo la positività di un operatore, spesso asintomatico, che nel frattempo ha lavorato. Con le conseguenze che ognuno può ben immaginare”.

This entry was posted on Saturday, November 14th, 2020 at 12:24 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.